

GENTE **INCHIESTA** TORNA TRA I RAGAZZI L'INCUBO DEGLI ANNI 70-80: LA DROGA CHE UCCIDE

LA STRAGE DELLE SIRINGHE
Una ragazza accasciata a terra dopo il "buco": sono immagini che sembravano ormai relegate alla memoria delle generazioni degli Anni 70 e 80, invece stanno tornando attuali. Il secondo boom dell'eroina si avvicina.

Eroina in saldo 10 EURO PER L'INFERNO

CON PREZZI DA PROMO LA MALAVITA STA RILANCIANDO UN MERCATO IN FLESSIONE. «VOGLIONO CONQUISTARE GLI ADOLESCENTI, ANCHE QUELLI CON POCHI SOLDI. GENITORI, ALLARMATEVI», DICE L'ESPERTO



IL GRANDE PERICOLO FUORI DALLA SCUOLA
L'eroina si compra fuori dalle scuole: l'obiettivo degli spacciatori è fidelizzare in particolare i ragazzi di 14/16 anni, anche quelli "normali", che non vivono situazioni di particolare disagio.

dre di tutte le droghe, senza consapevolezza dei rischi». Questa sostanza è in grado di dare rapidamente una forte dipendenza patologica. «Sospenderne l'uso provoca malesseri sia fisici sia psicologici», continua Gatti. «Per eliminare gli effetti dell'astinenza si deve quindi progressivamente aumentarne le dosi o assumerla più spesso». Ciò significa che un ragazzino può iniziare per gioco, per provare lo "sballo" di una sera, ed entrare senza rendersene conto in una spirale devastante.

Negli Stati Uniti l'uso di eroina è di nuovo una piaga sociale. Secondo il Dipartimento di Stato negli ultimi cinque anni il consumo è raddoppiato, ormai è un'emergenza sociale: ogni giorno 125 americani muoiono di overdose. «Una strage», dice Gatti. «A favorire la rinascita di questa droga che

di Roberta Spadotto

Un ragazzo agonizzante accasciato dietro a una siepe, con una siringa infilata nella vena: era una scena d'orrore a cui ci eravamo tristemente abituati tra gli anni Settanta e Ottanta. Oggi quell'immagine che forse molti credevano finalmente lontana è di nuovo qui, davanti a noi, possiamo rividerla nelle nostre strade, nei nostri parchi. L'eroina ha ricominciato ad affascinare gli adolescenti.

Lo dicono i dati: secondo l'ultima rilevazione dell'Istituto di fisiologia clinica del Cnr di Pisa sull'uso di stupefacenti tra gli studenti dai 15 ai 19 anni, si scopre che nell'ultimo anno molti di loro, circa 650 mila, hanno provato sostanze illegali come l'eroina, che risulta la droga più popolare dopo la cannabis. La si usa sempre più spesso, senza conoscerne effetti e rischi.

Dal 2014 a oggi il consumo della sostanza oppiacea è raddoppiato: il 2 per cento degli studenti maschi di 15 anni (circa 5.000 ragazzini) ammette di averne fatto uso almeno una volta, mentre l'1 per cento di loro (3.000 ragazzi) sostiene di essersela anche iniettata. «I ragazzini di oggi non sono consapevoli dei danni dell'eroina come lo siamo noi adulti che abbiamo vissuto gli anni del boom della sua diffusione e abbiamo visto la gente morire», spiega Riccardo Gatti, direttore del dipartimento dipendenze Ats, città metropolitana di Milano. È lo stesso allarme lanciato qualche mese

5.000
QUINDICENNI
L'HANNO
USATA
NEL 2015

pareva archiviata, ma forse solo perché non ne sentivamo più parlare, è stato l'uso improprio di farmaci oppioidi, come sedativi o antidolorifici, comprati usando una prescrizione medica data con superficialità o quella di un familiare oppure acquistati al mercato nero».

L'Italia è lontana dalla gravissima situazione americana, ma occorre comunque tenere gli occhi aperti. «Non è detto che noi seguiremo questo trend», dice Gatti, «ma di sicuro il mercato del narcotraffico, dopo un periodo di flessione causato dalla crisi economica, ora sta tornando a fiorire anche in Europa e in Italia, dove il denaro ricomincia a girare». L'obiettivo è fidelizzare proprio i ragazzini sfrut-

650.000
TEENAGER
HANNO PROVATO
SOSTANZE
ILLEGALI

GENTE 47

INCHIESTA DROGHE: TORNA TRA I RAGAZZI L'INFERNALE EROINA

tando la loro voglia di "sballo" e l'ignoranza di quello che questa droga fa al corpo e alla mente. «È in atto una specie di campagna promozionale, come succede nei supermercati: una dose può costare 5, 10 euro. Poco. Chiunque la può comprare, così si inizia e non si smette più. Le prime volte la si fuma, ma il grado di dipendenza è pari all'assunzione in vena: ecco perché si passa all'ago senza quasi accorgersene. In certe città si sta ripresentando la visione delle siringhe per strada, come succedeva un tempo».

Che cosa si può fare? «Prima di tutto bisogna parlarne», spiega l'esperto. «Negli ultimi anni i media si sono come rilassati sull'argomento. Si deve andare nelle scuole, parlare degli effetti e dei rischi, sensibilizzare le famiglie. Bisogna far passare il concetto che chiunque è a rischio di dipendenza patologica, non solo il ragazzino disagiato». Perché il pusher che fornisce lo spinello ai nostri figli fuori dalla scuola può vendere loro anche la famosa polvere da iniettare, trascinandoli in una spirale di sofferenza a volte senza via d'uscita. «Oggi a differenza di un

tempo», dice Gatti, «si può comprare qualsiasi sostanza anche su Internet». La droga è a portata di mano e disponibile per qualsiasi tasca.

Dietro a questo allarmante riemergere della siringa si nasconde il bisogno molto precoce, sin dalle scuole medie, di trovare benessere in maniera ar-

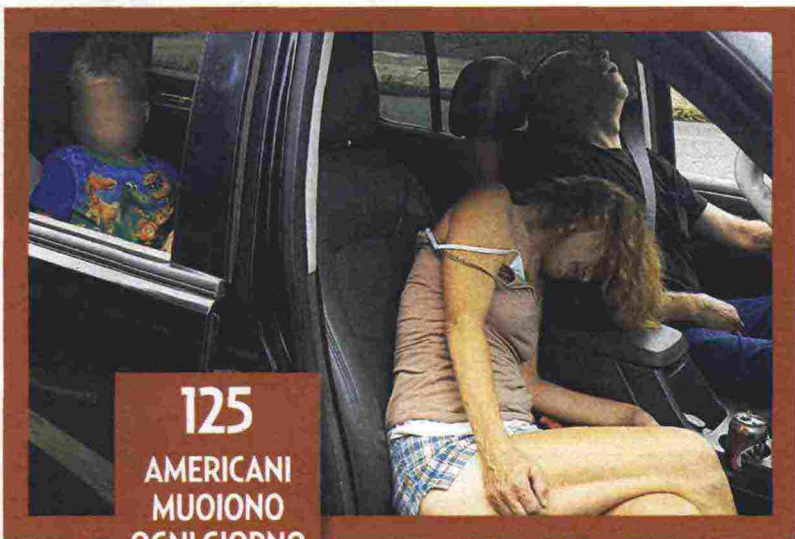
tificiale, usando sostanze chimiche. «A differenza di venti, trent'anni fa», spiega Alberto Pellai, medico e psicoterapeuta dell'età evolutiva, «i ragazzini di 13, 14 anni hanno perso il gusto di fare comitiva. Una volta, si andava alle feste per creare relazioni e poi, ovviamente, arrivava anche il desiderio di conoscere, trasgredire, provare, come è normale

a quell'età. Oggi i ritrovi tra adolescenti sono solo pretesti per lo "sballo" individuale. Per i nostri ragazzi sembra diventato normale trovare benessere nelle sostanze psicotrope. Per questo gli adulti di riferimento, genitori e insegnanti, devono aprire gli occhi e intervenire, sostenendo un'educazione in cui le relazioni contino di più e in cui si identifichi come "avventuroso" non quello che ci distrugge, ma quello che ci fa crescere».

Roberta Spadotto



IL BOSCHETTO MALEDETTO
Milano. Un tronco trafitto da siringhe nel boschetto dello spaccio di Rogoredo, periferia sud della città. Nei giorni scorsi un blitz ha portato a sei arresti.



125
AMERICANI MUOIONO
OGNI GIORNO
DI OVERDOSE

TESTIMONE INNOCENTE
East Liverpool (Stati Uniti). Un'immagine che da sola racconta la tragedia dell'eroina e fa urlare di rabbia. Rhonda Pasek, 50 anni, e James Acord, 47, coppia dell'Ohio, sono stati sorpresi in overdose da eroina in auto, sotto gli occhi del figlio di 4 anni, legato sul seggiolino posteriore.